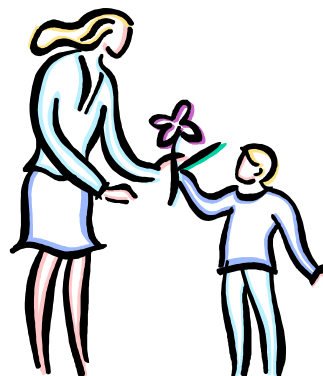




# Visita fiscale : PER LA MAMMA CI SI PUO' ALLONTANARE



ROMA, 10 MAR 2010 – Novità dalla Corte di Cassazione in materia di **motivi giustificativi dell'assenza alla visita fiscale**.

La legge, come sapete, impone al lavoratore malato, le seguenti fasce di reperibilità: **dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 17 alle ore 19 tutti i giorni (anche sabato, domenica e festivi)**. Qualora il lavoratore, **senza giustificato motivo**, risulti assente alla visita di controllo, decade dal diritto al trattamento economico.

Da sempre, il problema principale è quello di stabilire quando un **motivo** può giustificare l'assenza durante le fasce di reperibilità e quando non lo può fare.

Per ciò che concerne i criteri generali di legge da prendere a riferimento per poter valutare la legittimità dei suddetti motivi, rinvio a quanto dettagliatamente esposto nel numero 4 di UglCreditoInforma (che potete anche scaricare dal sito internet <http://blog.libero.it/lav/> ). In questo numero, invece, vi vorrei parlare di un caso particolare e curioso.

All'estero dicono che l'Italia è un paese di mammoni. Premesso che generalizzare è sempre sbagliato, è vero, però, che a noi Italiani puoi criticarci su tutto, ma guai a parlar male della mamma.

La mamma è importante e, da buoni Italiani, ne sono consapevoli anche i giudici della Suprema Corte. In una recentissima sentenza, infatti, la Cassazione ha dato ragione ad un lavoratore che, rispettoso dei propri doveri di figlio, correva al

capezzale dalla madre malata senza interessarsi delle possibili conseguenze di questo gesto.

Ci sono dei doveri "moralì", come quello di andare a trovare in ospedale la madre anziana e sola, che giustificano ogni assenza alla visita fiscale (nelle fasce di reperibilità) del lavoratore in stato di malattia.

Lo sottolinea la Cassazione (sentenza num.5718 sez. civile) che ha respinto un ricorso dell'Inps che voleva trattenere l'indennità di malattia a Luca G., un impiegato risultato assente alla visita di controllo domiciliare. Il lavoratore si era sempre difeso (esibendo la necessaria documentazione) spiegando di essersi allontanato per andare a trovare la madre ricoverata dopo un delicato intervento di cardiocirurgia.

Pur essendo uscito nelle ore 'consentite', Luca non era riuscito a rientrare nella sua abitazione entro le fasce di reperibilità per via del traffico.

In primo grado l'Inps riuscì a togliergli l'indennità sostenendo che le assenze alle visite fiscali, per essere 'perdonate', devono essere dovute a problemi "indifferibili" mentre non meritano considerazione le assenze fatte in nome di una "utilità, anche morale". Questa tesi è stata bocciata dalla Corte di Appello di Firenze e dalla Corte di Cassazione.

*"L'esigenza di solidarietà e di vicinanza familiare - scrive la Cassazione - in particolare l'assistere la propria madre ricoverata e priva di ogni altro sostegno morale in quanto divorziata e senza altri familiari, è senz'altro meritevole di tutela nell'ambito dei rapporti etico-sociali garantiti dalla Costituzioni".*

Esce così confermata la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Firenze che aveva annullato la 'penalizzazione' decisa dal giudice di primo grado.

La mamma è sempre la mamma!

**LA REDAZIONE È STATA CURATA DALL' AVV. ROSARIO FRANCESE**

Troverai tutti i numeri precedenti di UglCreditoInforma all'indirizzo internet <http://blog.libero.it/lav/> .

Utilizza il suddetto **blog** e l'indirizzo **e-mail** [uglcreditoinforma@libero.it](mailto:uglcreditoinforma@libero.it) per richiedere la trattazione di specifici argomenti, per inviare documenti utili alla redazione di nuovi numeri e per comunicare i tuoi commenti e suggerimenti.

Grazie per il vostro costante supporto.